



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

05/04/2019

Per la valutazione del percorso formativo ai fini dell' adeguatezza alle esigenze del mondo del lavoro sono state consultate le seguenti parti interessate:

- Rappresentanti del mondo delle istituzioni- Provincia di Pisa, Assessore con delega alla cultura, cooperazione allo sviluppo, integrazione ed intercultura; Dirigente Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico;
- Mondo Associativo- Fair Coop, organizzazione non profit che si occupa di consulenza e formazione in tema di economie solidali, comunicazione sociale e cooperazione internazionale. I rappresentanti consultati si occupano di commercio equo, economie solidali, advocacy, cooperazione internazionale e di comunicazione e marketing;
- Rappresentanti delle mondo delle imprese: Responsabili del personale della Saint Gobain e dell'Aeroporto di Firenze

Le parti interessate consultate hanno espresso pieno apprezzamento per la struttura e il progetto complessivo del nuovo corso di laurea magistrale. Notano come una formazione specificamente focalizzata sulla dimensione profit oriented, attenta quindi alle problematiche organizzative-gestionali, di mercato oltre che alle tematiche di selezione, organizzazione formazione e sviluppo del personale interno alle organizzazioni, permetta ai futuri laureati di trovare una utile e versatile collocazione tanto nel settore privato in senso stretto quanto nelle organizzazioni non profit. Le tematiche affrontate risultano per le parti interessate di pieno interesse: in particolare viene valutato positivamente il fatto che il progetto del corso di laurea preveda di associare allo studio, teorico-metodologico, dei contenuti disciplinari anche ampie situazioni laboratoriali e di simulazione, sia nell'ambito delle attività corsuali, sia in relazione alle attività di tirocinio e ricerca per l'elaborazione della prova finale.

Le parti apprezzano anche molto l'intenzione di fornire gli studenti di una preparazione finalizzata a sviluppare sensibilità verso quei paradigmi culturali o verso quei temi più ricorrenti nel dibattito globale, sulla base dei quali le imprese devono orientare la propria attività comunicativa e informativa interna od esterna. Aggiornamento e sensibilità nei confronti di tali elementi, e capacità di interpretarli, costituiscono infatti parte delle azioni di marketing dell'organizzazione circa se stessa e i propri prodotti/servizi o nei confronti dei propri fornitori.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2021

Il progetto formativo del CdS, dopo il primo anno in comune, si articola, al secondo anno, in due ambiti: (i) comunicazione d'impresa e (ii) gestione delle risorse umane.

La consultazione con organizzazioni, aziende e realtà rappresentative del mondo del lavoro (imprese private, pubbliche, Terzo settore, ecc.) ricopre un ruolo centrale ed è organizzata in modo rigoroso e sistematico, costituendo uno strumento

strategico per il miglioramento costante dell'efficacia del percorso formativo.

Le attività nel loro complesso rientrano in una progettualità d'insieme garantita dall'introduzione di un Comitato d'indirizzo, previsto dal Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo si configura, infatti, quale importante presidio per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica del CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Ai fini del suo ulteriore consolidamento il CdS procede alla costante identificazione delle parti interessate (imprese, Pubblica amministrazione, i rappresentanti di associazioni professionali, Terzo settore ecc.) con la graduazione necessaria in relazione alla specificità del suo corso ed ai due profili professionali in uscita.

Nonostante l'emergenza Covid, nell'ultimo anno accademico è stata garantita la continuità della pianificazione progettuale relativa alla cura dei rapporti con gli stakeholder.

Tale progettualità ha preso forma attraverso, (A) una soddisfacente offerta di eventi seminari, rafforzando le azioni di 'orientamento in uscita' e 'accompagnamento al modo del lavoro' in modalità coordinata con lo staff placement di dipartimento, e (B) un consolidamento ed espansione ulteriore dell'offerta dei tirocini curriculari (6 cfu), nella forma degli stage aziendali in realtà produttive d'eccellenza, sia a livello locale/regionale della Toscana, sia a livello nazionale, sia ad aziende multinazionali (operanti sul mercato internazionale).

I seminari sono stati organizzati sia nell'ambito di singoli corsi di Insegnamento in forma di 'Testimonianze' (della durata di circa quattro ore) gestite dai docenti titolari; sia nella più organica e organizzata modalità di coordinamento con lo staff job placement di dipartimento, sotto forma di 'Seminari di orientamento in uscita'. Questi seminari, particolarmente apprezzati dagli studenti, hanno visto la partecipazione di relatori e discussant, per eventi di confronto sulle funzioni (saper fare) e competenze (saper essere) spendibili sul mercato del lavoro dei futuri laureati. In particolare sono state ospitate realtà organizzative coerenti con l'ambito formativo di pertinenza del CdS riguardanti interventi su varie tematiche. Si ricordano in questa sede il seminario sul tema Il facilitatore di processo: una figura emergente negli orizzonti dell'occupabilità dei CdS magistrali del dipartimento di Scienze politiche tenuto nel mese di novembre 2020 e quello tenuto nel mese di marzo 2021 dalla Responsabile Risorse Umane presso Leroy Merlin Firenze sul tema La carriera nell'ambito della gestione del personale e il processo di selezione in Leroy Merlin. In questa occasione la presidenza del Corso di Studio ha proficuamente avviato le opportune procedure per la riproposizione dell'iniziativa anche per gli anni avvenire.

Su una linea di continuità, gli stakeholder sono stati inseriti inoltre (B) in un ciclo continuo di rapporti grazie anche alle offerte di tirocini curriculari, nella forma di stage aziendali. Tra queste realtà figurano, come esempi di eccellenza: Adecco Italia SpA; Aforisma s.c.r.l.; BLUE HUB; Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura; CNA Associazione Provinciale di Livorno; COLOROBIA CONSULTING SRL; Confesercenti provinciale di Livorno; COPERNICO scarl; Fiat Chrysler Automotive ITALY SPA; Formatica Srl; Idna srl; IKEA Italia Retail Srl; IRCCS Fondazione Stella Maris; JOBSON ITALIA SRL; Lavorint spa; MANPOWER S.R.L.; Simurg Consulenze e Servizi Snc; STUDIO STAFF SPA; UNICOOP FIRENZE; Piaggio (gruppo FCA) S.p.A.

La qualità dell'offerta si è confermata elevata e apprezzata dagli studenti, che in alcuni casi sono stati anche interessati da 'offerte di continuità' con proposte contrattualizzate di conferma (assunzioni) successive al conseguimento il titolo di laurea magistrale nelle realtà ospitati. Questa evoluzione è il risultato del buon livello raggiunto dalla collaborazione tra l'Unità Didattica, lo Staff Job Placement di Dipartimento e l'intero corpo docente del CdS, che si traduce in ricadute positive sul fattore 'occupabilità'.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SPECIALISTI DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE

funzione in un contesto di lavoro:

Gli Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo

dell'organizzazione, della progettazione. Definiscono procedure, servizi amministrativi e sistemi di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa. Applicano conoscenze e procedure per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo.

competenze associate alla funzione:

Approfondita conoscenza dei principi e metodi che regolano l'attività delle imprese. Analisi e comparazione di piani strategici di sviluppo in merito alla gestione di risorse umane, finanziarie e materiali. Utilizzo di strumenti di valutazione e analisi (economici, statistici, aziendali, organizzativi) a contesti produttivi specifici. Capacità di tenere conto dell'ambiente politico istituzionale, normativo, economico e produttivo in cui si colloca l'attività dell'organizzazione. Conoscenza dei sistemi qualità, delle modalità/procedure di verifica e controllo nelle organizzazioni. Valutazione dell'impatto economico, organizzativo e sociale degli interventi. Conoscenze specifiche relative ad ambiti e settori della produzione di beni e servizi. Capacità comunicative e di ascolto; mentalità flessibile, capacità relazionali e di mediazione, capacità organizzative e di coordinamento, orientamento alla risoluzione dei problemi, leadership, continuità e affidabilità, rispetto delle gerarchie. Abilità informatiche, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

sbocchi occupazionali:

Il laureato trova occupazione nelle imprese di produzione di beni o servizi, di medie grandi dimensioni. Settori produttivi d'inserimento: Agricoltura- Alimentazione umana e animale-Ambiente e territorio; Credito-Assicurazioni- Attività finanziarie; Commercio- Grande distribuzione- pubblici esercizi; Cultura- Arte e spettacolo- Editoria; Edilizia- Industria- Attività estrattive- Fonti energetiche; Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua; Servizi alle imprese e alla Pubblica Amministrazione; Istruzione, formazione, ricerca; Information technology- Telecomunicazioni; Sanità – servizi pubblici- sociali e personali; Trasporti- Turismo.

SPECIALISTI DI PROBLEMI DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

funzione in un contesto di lavoro:

Selezione, reclutamento, formazione e valutazione del personale dell'organizzazione. Definizione dei piani e dei programmi di sviluppo delle carriere e dei compensi. Organizzazione del lavoro e dei processi produttivi. Individuazione dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di personale. Definizione dei piani formativi aziendali.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita delle dinamiche del mercato del lavoro. Conoscenza approfondita di modelli, metodologie e tecniche relative all'organizzazione del lavoro e delle risorse umane.

Competenze in area giuridica: privatistica e giuslavoristica.

Conoscenza delle metodologie e tecniche per il controllo di gestione nelle organizzazioni produttive e per la verifica del sistema qualità

Conoscenza dei processi di produzione, anche relativamente a specifici settori.

Conoscenza del sistema delle relazioni sindacali e industriali, del sistema di rappresentanza d'interessi. Conoscenza del contesto istituzionale e degli attori, pubblici e privati, che intervengono nell'ambito della promozione delle dinamiche di incontro domanda offerta di lavoro

Conoscenza di teorie e modelli relativi a: sociologia del lavoro, sociologia della comunicazione, psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

Applicazione di metodologie e tecniche per la valutazione degli andamenti aziendali e dei sistemi economici: profilo statistico, economico, aziendale.

Capacità di organizzare, motivare e dirigere il personale. Leadership.

Capacità di gestire il tempo, monitorare la progressione del lavoro. Capacità di decidere e di risolvere problemi complessi. Senso critico. Capacità di ascolto, di mediazione e negoziazione. Abilità comunicative. Abilità informatiche, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che scelga tale area di inserimento professionale può trovare occupazione nelle agenzie di selezione e reclutamento del personale, anche di elevata qualificazione. Può operare come responsabile delle risorse umane in

organizzazioni di medio grandi dimensioni, indipendentemente dal settore produttivo specifico. Può operare nella consulenza aziendale, sia come dipendente di livello che nelle forme dell'attività libero professionale. Può trovare collocazione nelle organizzazioni sindacali, sia come dipendente che come consulente.

SPECIALISTI NELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE

funzione in un contesto di lavoro:

Promozione delle attività di mercato di un'impresa o creazione di un'immagine positiva per individui e organizzazioni, attraverso la produzione di materiali pubblicitari favorevoli, l'organizzazione e la sponsorizzazione di eventi di particolare visibilità e importanza, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita dei modelli teorici della sociologia della comunicazione e delle metodologie e tecniche della comunicazione di massa e dei fondamenti teorici e metodologici della comunicazione politica. Conoscenza delle caratteristiche dei movimenti d'opinione.

Conoscenza del settore produttivo e del mercato di riferimento dell'organizzazione produttiva, dei criteri e degli strumenti di valutazione del rapporto costi /benefici delle iniziative.

Comprensione del contesto giuridico, istituzionale sociale in cui si inserisce il piano comunicativo.

Capacità di raccogliere e organizzare l'informazione; di leggere, comprendere e produrre testi articolati utilizzando registri linguistici diversificati e linguaggi anche disciplinari; progettare e definire di una strategia comunicativa.

Capacità di organizzare/partecipare a riunioni, di organizzare eventi articolati anche in partenariato.

Capacità di relazione, di persuasione, di cura delle relazioni formali e informali, di comprensione dei sistemi di relazione fra soggetti.

Abilità manageriali e orientamento al cliente.

Capacità di utilizzo di strumenti informatici, di produzione e aggiornamento di pagine web.

Conoscenza di almeno una lingua europea.

sbocchi occupazionali:

L'attività dello specialista nelle pubbliche relazioni e dell'immagine è rivolta a singoli individui, a gruppi di opinione e partiti politici, organizzazioni di rappresentanza d'interessi, organizzazioni pubbliche, private o di terzo settore.

Il laureato che scelga tale percorso d'inserimento professionale trova occupazione, spesso come consulente e free lance nell'editoria, oppure nelle organizzazioni complesse a carattere politico, nelle organizzazioni di rappresentanza d'interesse o con finalità sociali e culturali. Trova occupazione nelle organizzazioni produttive di medio grandi dimensioni che sono in grado di accompagnare alle azioni di marketing vere e proprie campagne pubblicitarie dei propri prodotti.

Può trovare occupazione negli uffici stampa e comunicazione delle organizzazioni pubbliche.

FORMATORI ED ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE

funzione in un contesto di lavoro:

Progettare, coordinare o erogare direttamente attività formative rivolte a diverse categorie di allievi, in relazione a specifiche attività lavorative o a determinate esigenze di aggiornamento e formazione continua. Le diverse figure professionali comprese nella categoria partecipano a singole o a più fasi del processo di gestione dei percorsi formativi, con diversi livelli di responsabilità e interazioni reciproche nello svolgimento di ruoli e compiti.

Il docente della formazione professionale insegna agli allievi dei corsi di formazione i contenuti specifici della disciplina, sulla base delle esigenze espresse dai committenti il progetto formativo.

Il tutor formativo cura i rapporti con gli studenti, effettuando un'attività di presidio d'aula e di risoluzione di problemi logistici, tecnologici, amministrativi

Gli esperti nella progettazione formativa e curricolare professionale progettano e coordinano le attività didattiche e curricolari, ne verificano l'effettivo svolgimento, monitorandone i risultati. Verificano ex post l'efficacia formativa e occupazionale degli interventi.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita del contesto istituzionale sociale ed economico produttivo di riferimento.

Conoscenze in materie sociologiche, economico gestionali e statistiche ma anche settoriali rispetto aree culturali e settori produttivi di intervento. Conoscenze di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Conoscenze di principi giuridici relativi alla definizione dei contratti e delle norme di regolazione del settore a livello regionale, nazionale ed europeo. Conoscenze statistiche ed economiche in particolare in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro. Conoscenza delle principali fonti informative in merito.

Capacità di fornire consulenza a soggetti pubblici o privati sia in relazione all'articolazione didattica, alla sperimentazione e alla ricerca educativa, sia sotto il profilo dei contenuti gestionali e alle modalità di reperimento dei fondi.

Capacità di individuare e selezionare bandi per il finanziamento delle iniziative e di promuovere la costituzione di parternariati istituzionali. Capacità di definire reti di relazioni istituzionali e personali.

Capacità di promuovere l'immagine dell'istituto formativo anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione.

Capacità di gestione economica delle attività, di supervisione e verifica dell'operato del personale, docente e non docente.

Capacità didattiche in senso stretto: definizione dell'articolazione e dei contenuti specifici del percorso, delle metodologie didattiche, delle modalità di verifica.

Capacità di produrre testi di studio, di fornire supporto, orientamento e consulenza agli studenti, anche in relazione alle problematiche di accesso al mercato del lavoro.

Attitudine alla comunicazione scritta e orale, al lavoro di gruppo, alla definizione di reti e parternariati. Orientamento al cliente. Attitudine al lavoro per progetti.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda intraprendere il proprio percorso professionale in tale ambito può trovare occupazione, prevalentemente nelle forme della collaborazione/consulenza, in agenzie formative pubbliche e private, in enti di formazione professionale, in società di consulenza manageriale, presso organismi di tutela e promozione dei diritti individuali e sociali, presso le associazioni di categoria datoriale, presso gli enti bilaterali, camere di commercio etc.

CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO; TECNICI DEI SERVIZI DI COLLOCAMENTO

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali che operano in queste due aree professionali svolgono funzioni lavorative in frequente stretta collaborazione e con interscambiabilità parziale di ruoli. I consiglieri dell'orientamento professionale valutano le capacità e le propensioni degli individui, li informano sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assistono nella individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale.

I Tecnici dei servizi di collocamento informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle esperienze lavorative; aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le candidature ai soggetti che offrono lavoro; provvedono al collocamento obbligatorio secondo le disposizioni di legge.

Le figure professionali di tale area di attività possono specializzarsi in ambiti produttivi o per tipologia di utenza.

Nella categoria sono inserite le funzioni del coordinatore didattico universitario/ responsabile di unità didattica.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita del contesto istituzionale, sociale ed economico/produttivo di riferimento.

Conoscenze in materie sociologiche, economico gestionali e statistiche ma anche settoriali rispetto specifici settori produttivi e fasi di processo. Conoscenze di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Conoscenze di principi giuridici relativi alla definizione dei contratti e delle norme di regolazione del settore formazione e lavoro a livello regionale, nazionale ed europeo. Conoscenze statistiche ed economiche in particolare in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro. Conoscenza delle principali fonti informative in merito.

Capacità relazionali relative alla cura delle relazioni istituzionali ma anche informali con soggetti esterni o con il territorio (aziende, istituzioni scolastiche, amministrative, famiglie, associazioni di categoria, sindacati). Capacità di curare le relazioni, di partecipare a riunioni e di svolgere lavoro di gruppo. Autorevolezza. Empatia. Capacità di ascolto

attivo. Capacità di lavorare per obiettivi.

Capacità organizzative e manageriali connesse alla predisposizione dei servizi e alla necessità di tempestività della risposta.

Capacità di condurre colloqui di orientamento, individuare le esigenze dei clienti e progettare soluzioni personalizzate per l'inserimento occupazionale.

Capacità di organizzare l'informazione anche in apposite banche dati.

Attitudine all'autoaggiornamento e alla ricerca. Capacità di produrre testi e ricerche e di provvedere alla loro divulgazione.

Capacità di utilizzare strumenti informatici ai fini dell'analisi, produzione, organizzazione delle informazioni.

Conoscenza di almeno una lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda intraprendere il proprio percorso professionale in tale ambito può trovare occupazione nei servizi e nei centri per l'impiego territoriali, nelle agenzie interinali, nelle società di selezione di personale anche qualificato, nelle associazioni di rappresentanza sindacale e datoriale, negli enti bilaterali, in associazioni e in cooperative sociali che hanno come finalità la prevenzione del disagio, nelle Università

TECNICI ADDETTI ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONTROLLO GESTIONALE DELLA PRODUZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

I Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione monitorano e verificano la congruità, con gli obiettivi fissati, delle attività produttive di imprese ed organizzazioni, dei processi gestionali e delle strutture organizzative, raccogliendo ed organizzando dati ed individuando eventuali aspetti problematici.

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze in relazione all'organizzazione del lavoro, all'economia aziendale e alle caratteristiche produttive e di mercato dell'organizzazione. Conoscenza di metodologie e tecniche per la gestione delle risorse umane e possesso di nozioni di psicologia del lavoro e dell'organizzazione. Nozioni di contrattualistica. Conoscenze statistiche e capacità di applicare strumenti e metodi all'analisi degli andamenti aziendali.

Capacità di controllare i dati sull'andamento della produzione e sulla qualità del processo o del prodotto, analizzare e valutare i tempi, i metodi della produzione e i costi in termini di impiego di risorse umane e strumentali.

Capacità di definire le necessità produttive in termini di materiali e risorse umane impiegati e di provvedere alla loro organizzazione e reperimento. Capacità di ideare nuovi servizi e prodotti.

Capacità di pianificare e organizzare il lavoro proprio e altrui, prevedendo piani di incentivazione e predisponendo strategie per il raggiungimento degli obiettivi.

Selezionare e valutare il personale, predisporre piani di formazione, mantenere le relazioni sindacali.

Verificare la qualità del processo prodotto, l'igiene e sicurezza del lavoro, la funzionalità degli impianti.

Attitudini manageriali e al lavoro per obiettivi. Creatività e orientamento alla soluzione dei problemi e dei conflitti.

Autorevolezza, capacità comunicative e di persuasione, capacità di interagire con altri settori di produzione. Attenzione e senso critico. Capacità di utilizzo di strumenti informatici e conoscenza di almeno una lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda inserirsi in tale ambito lavorativo trova occupazione prevalentemente in imprese, di medie-grandi dimensioni, di produzione di beni.

TECNICI DEL TRASFERIMENTO E DEL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

funzione in un contesto di lavoro:

I Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni. Applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni. Analizzano, organizzano e confezionano le informazioni in maniera rilevante e significativa per il committente. Compiono ricerche bibliografiche e conducono interviste strutturate

e semi strutturate, con questionari e strumentazioni complesse, in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze sociologiche, in particolare di metodologia e tecnica della ricerca sociale, di statistica e demografia. Conoscenza del contesto istituzionale ed economico di riferimento. Conoscenza approfondita di sociologia della comunicazione e del lavoro e dell'organizzazione.

Conoscenze in ambito fiscale, patrimoniale e giuridico utili a comprendere eventuali problematiche di affidabilità da parte dei soggetti da indagare

Capacità di predisporre la ricerca, definendone l'agenda e l'organizzazione, pianificando il lavoro in modo da rispettare tempi e scadenze del committente, contattando committenti, riferimenti istituzionali e prevedendo eventuali problematiche di risposta da parte di determinati gruppi sociali.

Capacità di analizzare dati e informazioni, predisponendole sotto il profilo statistico e organizzando base dati utili.

Capacità di redigere report e relazioni. Capacità di utilizzare strumenti informatici sia per l'analisi che per la rielaborazione delle informazioni.

Capacità di aggiornarsi e lavorare in gruppo.

Attitudine alla relazione. Interesse per l'analisi e per l'attività di ricerca e indagine. Attenzione al dettaglio.

Focalizzazione sull'obiettivo, senso critico.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda inserirsi in tale ambito professionale trova occupazione in istituti e centri di analisi e ricerca statistica, ma anche in imprese, studi legali e notarili, società di consulenza commerciale, agenzie di recupero crediti.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
4. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
5. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
6. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
7. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
8. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Per frequentare proficuamente il corso di laurea Magistrale in COMUNICAZIONE D'IMPRESA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE è necessario aver conseguito competenze in ambito storico, politico-filosofico, giuridico, economico. E inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese (almeno a livello B1) e gli strumenti informatici. I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti, nel regolamento didattico del corso di studi, in termini di numero

di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.

Sono automaticamente in possesso di adeguati requisiti curriculari coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L16, L36, L39 ed L 40(ex DM 270/04). E' inoltre necessario saper conoscere e utilizzare la lingua inglese a livello almeno B1 e possedere abilità informatiche.



16/05/2019

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in COMUNICAZIONE D'IMPRESA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE i laureati in classe di laurea triennale o in classi di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o chi possiede un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo a condizione del possesso dei requisiti curriculari e al superamento della verifica della personale preparazione di cui ai punti seguenti.

I laureati nelle classi cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L-16, L-36, L-39 ed L-40 (ex DM 270/04), o con titolo estero ritenuto dal corso di studio equivalente a un titolo in queste classi, posseggono automaticamente i requisiti curriculari.

Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari sono definiti con riferimento a gruppi di settori scientifico-disciplinari.

Gruppo: economico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA; SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA; SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE; SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA.

Gruppo: sociologico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE; SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI; SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO; SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO; SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI.

Gruppo statistico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-S/01 STATISTICA, SECS-S/03 - Statistica economica; SECS-S/04 - Demografia; SECS-S/05 - Statistica sociale; SECS-P/05 – Econometria;

Gruppo storico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-STO/02 STORIA MODERNA; M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA; SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI.

Gruppo politologico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE; SPS/04 SCIENZA POLITICA; SPS/01 FILOSOFIA POLITICA.

Gruppo giuridico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 in uno qualsiasi dei settori scientifico-disciplinari: IUS/01 DIRITTO PRIVATO.

In caso di titoli conseguiti all'estero, il consiglio di corso di studio valuterà il possesso dei requisiti curriculari esaminando il curriculum dello studente ed eventualmente i programmi degli esami sostenuti.

Competenze linguistiche e informatiche

Attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno a livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extrauniversitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (Ecdl livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF).

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente. In mancanza dei requisiti curriculari, il Consiglio di corso di studio provvede a individuare le attività formative necessarie per l'acquisizione degli stessi prima dell'iscrizione.

La verifica dei requisiti di preparazione individuale avverrà attraverso la valutazione dei contenuti dei programmi e dell'esito degli esami sostenuti. In particolare sarà verificata 1) la coerenza dei programmi degli esami sostenuti con le conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale e 2) la qualità delle competenze acquisite in base alla votazione riportata. In particolare, i contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno le seguenti tematiche: storico-politologiche; dell'economia politica; della sociologia generale; della statistica; del diritto privato. In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla 'Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione' del Dipartimento per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione, la non ammissione o l'ammissione condizionata allo svolgimento di un particolare percorso nell'ambito del corso di laurea magistrale. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

05/04/2019

Il corso di laurea magistrale in COMUNICAZIONE D'IMPRESA E POLITICA DELLE RISORSE UMANE prevede un'articolazione in 3 aree di apprendimento:

AREA 1 COMPETENZE CULTURALI PER L' ANALISI DEL CONTESTO

AREA 2 PROCESSI DI FORMAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

AREA 3 COMPETENZE IN AMBITO AZIENDALE: ANALISI DELL'EFFICACIA COMUNICATIVA E INFORMATIVA

L'area 1, COMPETENZE CULTURALI PER L'ANALISI DEL CONTESTO si pone l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti culturali necessari alla comprensione, approfondita e articolata, dei presupposti storici, politici e filosofici, istituzionali che determinano il contesto produttivo e comunicativo contemporaneo. In questo senso l'area di apprendimento risulta indispensabile perché l'agire professionale, più direttamente sviluppato attraverso gli apprendimenti proposti dalle due successive aree, risulti complessivamente qualificato da un'adeguata capacità di interpretazione delle informazioni e di riflessione sulle stesse.

L'area 2, PROCESSI DI FORMAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI, fornisce allo studente i presupposti metodologici e tematici per l'interpretazione di fenomeni sociali assai rilevanti per l'impianto dell'intero corso di laurea (lavoro, organizzazione, comunicazione) ma anche una serie di opportunità di approfondimento applicativo. Nel suo insieme la preparazione fornita dall'unità di apprendimento è adeguata all'esercizio di quelle attività lavorative che più strettamente sono connesse al tema della comunicazione diretta o mediata nei confronti degli individui e delle formazioni sociali (Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare; Consiglieri dell'orientamento; Tecnici dei servizi di collocamento; Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni).

L'Area 3, **COMPETENZE IN AMBITO AZIENDALE: ANALISI DELL'EFFICACIA COMUNICATIVA E INFORMATIVA**, propone attività formative incentrate, in termini essenziali, sulla dimensione d'impresa. Mira in questo senso a sviluppare, nello studente, capacità di tipo gestionale e organizzativo e interpreta il tema della comunicazione, sviluppato dal corso di studi nel suo insieme, in termini di efficienza, efficacia, adeguatezza in relazione alle problematiche produttive. Gli apprendimenti acquisiti e le capacità sviluppate grazie a tale area di apprendimento sono adeguate allo svolgimento di attività professionali che hanno come elemento comune gli aspetti organizzativi e gestionali, e un particolare riferimento agli assetti economici delle organizzazioni (Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro; Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione).

Il corso di Laurea Magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane mira a formare manager della comunicazione d'impresa, in grado di progettare e gestire in ottica integrata la comunicazione interna/esterna alle organizzazioni, pubbliche e private, con particolare riferimento sia ai processi di formazione e trasmissione delle informazioni, sia ai momenti di analisi dell'efficacia comunicativa e informativa.

A tal fine il corso intende sviluppare competenze specifiche e a carattere interdisciplinare sui processi che veicolano conoscenza a fini organizzativi, produttivi e promozionali, e arricchire la preparazione di base dello studente di elementi culturali significativi e utili ad un'adeguata e consapevole lettura del contesto storico, economico, politico e istituzionale, sociale, filosofico e, più in generale culturale, in cui si va ad inserire l'attività dell'organizzazione.

La strategia adottata per formare tale figura professionale o di ricerca è quella di fornire in modo approfondito stimoli non solo all'operatività, fondata sul piano teorico e metodologico, e legata in particolare ai fabbisogni dell'impresa profit-oriented, ma anche alla sensibilità individuale, in uno stretto legame con la capacità di cogliere i nessi fra informazioni spesso reperibili in modo parziale.

A tale scopo sono previsti, in particolare nel secondo anno, momenti di alternanza fra situazioni di studio e approfondimento teorico-critico e attività laboratoriali, finalizzate sia allo sviluppo di competenze tecniche nella produzione dell'informazione e nella progettazione della comunicazione, sia alla rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze e delle strutture scientifiche acquisite nel primo anno di studi.

Poiché obiettivo formativo essenziale del corso di studi è quello di valorizzare lo studente nelle sue specifiche attitudini, il percorso formativo prevede la possibilità/necessità di operare scelte di approfondimento nell'ambito delle attività formative proposte dal corso di laurea, tematicamente raccolte sui temi della comunicazione intra ed extra-aziendale, negli aspetti giuridici, economico-statistici e organizzativi, filosofici e politologici, letterari.

Le specifiche aree di studio, che potranno in questo modo avere una taglio settoriale o più ampiamente interdisciplinare, saranno connesse all'attività di tirocinio e al lavoro di tesi, a cui è previsto di dedicare ampio spazio alla fine del secondo anno di studi.

Il corso di studi prevede un primo anno di insegnamenti comuni e obbligatori per tutti gli studenti, costituito fondamentalmente da discipline trasversali e secondo un approccio multidisciplinare. Tale impostazione permette di acquisire una solida preparazione culturale e introduce ai temi di specializzazione che lo studente può scegliere di affrontare nel secondo anno. Questo permette allo studente di declinare in modo personale l'acquisizione dei contenuti che più caratterizzeranno la sua interpretazione del profilo professionale. Pertanto l'organizzazione del corso di studi non prevede una rigida articolazione curricolare ma è volutamente duttile allo scopo di corrispondere alle specifiche esigenze formative e di qualificazione professionale degli iscritti.



<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Gli studenti saranno in grado di governare al meglio un'avanzata conoscenza trasversale delle principali tematiche provenienti da diverse aree disciplinari in interconnessione nel ciclo di studio. Il sapere acquisito ha il fine di mettere lo studente in condizioni di formulare letture critiche, responsabili e innovative della complessità delle realtà organizzate del mondo del lavoro. Parimenti gli studenti saranno in grado di avvalorare l'utilità del significato dell'approccio professionale interdisciplinare alle funzioni professionali in acquisizione, sviluppando attitudini avanzate nell'interpretare e comprendere le molteplici problematiche dei contesti organizzati del lavoro.</p> <p>Le attività didattiche programmate per raggiungere tali obiettivi sono le lezioni frontali, la presentazione di casi studio, le esercitazioni, gli stage, il tutorato. In particolare numerosi workshop vengono organizzati durante i due semestri con rappresentanti di enti, aziende nazionali e multinazionali, testimonial, in modo da creare un contatto diretto già durante il percorso di studi con il mondo del lavoro nelle sue varie articolazioni aziendali.</p> <p>La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso esami di profitto orali e scritti, e laddove lo si ritiene opportuno, agli studenti è richiesta la redazione di tesine e di presentazioni.</p> <p>Al termine del percorso formativo, inoltre, è prevista un'esperienza professionalizzante che, in questo specifico percorso di studio, assume una valenza ancora maggiore che in altri. In particolare, ogni studente deve obbligatoriamente affrontare un tirocinio professionalizzante all'interno di aziende pubbliche e/o private. Nell'ambito di questa esperienza, lo studente da un lato può applicare le competenze conseguite nel corso degli studi, dall'altro può ottenere maggiore consapevolezza delle conoscenze teoriche acquisite e della sua capacità di trasformarle in competenze pratiche sempre più richieste dal mondo aziendale per entrare nel mondo del lavoro.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Gli studenti, applicando conoscenza e comprensione di un'attività di studio fortemente interattiva, affiancata da qualificate attività seminariali integrative, acquisiscono capacità di applicare i saperi in maniera articolata, offrendo soluzioni alle multiformi problematiche attualmente presenti in realtà di aziende ed enti pubblici. Tali capacità sono dimensionate in funzione della complessità dei differenti contesti organizzativi e le conoscenze acquisite, tra cui anche quelle derivanti dalle esperienze di tirocinio in azienda, consentono allo studente di comprendere e padroneggiare quanto acquisito nel ciclo di studio con una spiccata capacità di tradurre e mettere in pratica le conoscenze teoriche specialistiche in strategie di azione e di intervento, efficaci e sostenibili, nelle aree della pianificazione progettuale e gestione della comunicazione d'impresa, interna ed esterna, e sui processi operativi e strategici delle politiche aziendali di sviluppo delle risorse umane.</p> <p>Le attività didattiche per raggiungere tutti questi obiettivi sono le lezioni frontali, la partecipazione a esercitazioni e attività di laboratorio, a conferenze e seminari, ovvero un insieme di attività formative il cui scopo è di permettere al laureato di sviluppare un approccio critico con una forte propensione al 'problem solving'.</p> <p>La verifica di tali capacità acquisite avviene nel corso dell'attività didattica stessa e soprattutto degli esami di profitto, sia orali che scritti. Agli studenti è richiesta una continua interazione con il docente, anche attraverso l'elaborazione di</p>	

relazioni scritte che esprimano schemi interpretativi personali che abbiamo origine da una visione interdisciplinare dei singoli problemi.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA 1 COMPETENZE CULTURALI PER L'ANALISI DEL CONTESTO

Conoscenza e comprensione

L'AREA 1 COMPETENZE CULTURALI PER L'ANALISI DEL CONTESTO prevede l'approfondimento di una serie di tematiche che hanno attinenza con il quadro storico ed economico che ha determinato le condizioni di contesto attuali. Particolare rilievo viene dato allo studio del contributo dei diversi attori istituzionali nella determinazione delle condizioni economiche e sociali contemporanee sottolineando, in particolar modo, la riflessione, sia filosofica che politologica, che ha contribuito a generare alcune specifiche soluzioni o esperienze organizzative, in campo aziendale, o specificamente comunicative.

Il nucleo fondamentale di tali apprendimenti è di area storico-politologica, con un rilievo specifico a un approccio interdisciplinare che consenta di trattare in maniera esaustiva i temi del più recente dibattito, e delle relative conclusioni normative, in materia di lavoro. L'area formativa comprende inoltre un'analisi attenta del significato della riflessione politica e filosofica di contesto in relazione a quelle che costituiscono le più recenti manifestazioni ma anche articolazioni della comunicazione politica.

Il percorso di apprendimento implica quindi l'acquisizione di competenze culturali per l'analisi del contesto che costituiscono per l'area di apprendimento la struttura concettuale e temporale di riferimento.

Lo studente individua inoltre, fra le attività formative a sua scelta, quelle più coerenti al proprio progetto di inserimento professionale e comprende, attraverso le attività di tirocinio curriculare, ma anche attraverso il lavoro di preparazione della prova finale, quali siano gli ambiti di applicazione delle specifiche competenze teoriche e delle proprie capacità di analisi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine degli studi relativi all'area di apprendimento, è in grado di:

- individuare e analizzare le variabili che gli permettono di cogliere, secondo una prospettiva critica, le trasformazioni delle principali istituzioni della vita politica ed istituzionale nella storia italiana ed europea, comprenderne le cesure, le continuità e le contraddizioni;
- individuare e analizzare fonti storiografiche, documenti e studi utili alla propria attività di approfondimento critico e di utilizzarne i contenuti per la definizione di una linea interpretativa utile alla soluzione di specifiche problematiche comunicative e organizzative;
- analizzare sotto il profilo teorico filosofico, ma anche nei suoi fondamenti empirici e tecnologici, i principi che contribuiscono a determinare le soluzioni adottate in tema di comunicazione politica;
- ampliare la propria personale mappa concettuale sui ruoli e le aree di occupazione che più lo possono interessare;
- esercitare le competenze teoriche e metodologiche apprese attraverso attività di tirocinio che possono comprendere la realizzazione di fasi di progetto sotto il profilo della pianificazione e della definizione delle strategie comunicative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

098QQ COMUNICAZIONE POLITICA (cfu 6)

073NN DIRITTO DEL LAVORO (cfu 6)

147MM FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI (cfu 9)

298ZW PROVA FINALE (cfu 21)

433MM STORIA CONTEMPORANEA DELLA GOVERNANCE POLITICA (cfu 6)

101QQ STORIA DELLA CULTURA POLITICA E ORGANIZZATIVA (cfu 9)

185QQ STORIA DELLE ISTITUZIONI RAPPRESENTATIVE E DELLA CITTADINANZA (cfu 6)

300ZW TIROCINI (cfu 6)

Tipologie testuali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMUNICAZIONE POLITICA [url](#)

FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA DELLA GOVERNANCE POLITICA [url](#)

STORIA DELLA CULTURA POLITICA E ORGANIZZATIVA [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI RAPPRESENTATIVE E DELLA CITTADINANZA [url](#)

TIPOLOGIE TESTUALI [url](#)

TIROCINI [url](#)

AREA 2 PROCESSI DI FORMAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Conoscenza e comprensione

L'Area formativa 2, PROCESSI DI FORMAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI, prevede l'approfondimento di una serie di tematiche finalizzate alla comprensione e valutazione critica dei fondamenti teorici e metodologici relativi ai concetti di lavoro, organizzazione, comunicazione. Tali temi sono affrontati nelle loro diverse sfaccettature e articolazioni e in relazione agli scenari sociali e tecnologici contemporanei. Costituiscono quindi vere e proprie chiavi di lettura, di ambito sociologico, per l'area formativa in oggetto.

A tale nucleo fondamentale di apprendimenti lo studente può scegliere di mettere in relazione due tipi di sviluppi, in base alle proprie propensioni formative e professionali: quello relativo alla comunicazione interna all'organizzazione e quello della comunicazione esterna, dell'organizzazione, verso i propri stakeholders.

Nel primo caso lo studente può acquisire conoscenze e capacità di comprensione circa le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per l'analisi e lo sviluppo del lavoro e delle organizzazioni. Può inoltre acquisire strumenti conoscitivi per l'analisi di temi rilevanti sul piano della gestione del lavoro e dell'organizzazione (motivazione, coinvolgimento al lavoro, clima e cultura organizzativi, disagio e fenomeni di mobbing). Acquisire conoscenze relative ai principi, ai modelli e ai processi relativi alla selezione e formazione del personale.

Nel secondo caso la possibilità di approfondimento riguarda, complessivamente, il tema della gestione dell'informazione: sul piano giuridico, prendendo in considerazione le tematiche classiche del diritto dell'informazione e dei temi connessi alla libertà di manifestazione del pensiero, in particolare attraverso i media; sul piano filosofico e letterario considerando il piano della costruzione del significato, l'utilizzo dei modelli cognitivi in gioco, il ricorso e l'analisi delle tipologie testuali in relazione al destinatario della comunicazione.

Il percorso di apprendimento previsto dall'area implica quindi la comprensione e valutazione critica dei PROCESSI DI FORMAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI. Questi costituiscono la struttura concettuale e metodologica di riferimento che può essere arricchita, da parte dello studente, con adeguate e coerenti scelte formative in relazione alle attività a scelta e alle esperienze di tirocinio, oltre che in sede di elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine degli studi relativi all'area di apprendimento, è in grado di:

- comprendere i mutamenti in atto nel mercato e nell'organizzazione del lavoro, in riferimento agli scenari socio-culturali contemporanei, tenendo conto del ruolo svolto dai nuovi media nella progressiva affermazione della società delle reti.

- Comprendere e ricostruire criticamente i diversi approcci teorici che si sono susseguiti nell'ambito della media research.
- Individuare e analizzare il profilo filosofico e sociologico fondamentale per la verifica scientifica delle proprie analisi circa temi fondamentali e ricorrenti, nell'organizzazione e nella comunicazione sociale, quali quelli del "lavoro" e dell'organizzazione.
- Utilizzare strumenti per un'autonoma analisi e comprensione dei processi di comunicazione mediati.
- Far ricorso a metodologie di ricerca coerenti rispetto allo scopo di valutare l'impatto dei processi di comunicazione mediati sulla vita quotidiana, in particolare, e sul contesto sociale, più in generale.
- Predisporre analisi e prefigurare soluzioni relative ai temi della motivazione e del coinvolgimento al lavoro, del clima e della cultura organizzativi, del disagio e dei fenomeni di mobbing.
- Predisporre una piano relativo ad un processo di selezione e formazione del personale.
- Predisporre un'analisi del piano comunicativo di un'organizzazione tenendo conto degli assetti normativi specifici.
- Definire contenuti e stili di comunicazione in relazione ai destinatari e agli obiettivi comunicativi dell'organizzazione.
- Ampliare la propria personale mappa concettuale sui ruoli e le aree di occupazione che più lo possono interessare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

072NN DIRITTO DELL'INFORMAZIONE (cfu 6)
 298ZW PROVA FINALE (cfu 21)
 150MM PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (cfu 6)
 099QQ SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA (cfu 9)
 258QQ SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (cfu 9)
 300ZW TIROCINI (cfu 6)
 301ZW TIROCINIO 2 (cfu 6)
 Tipologie testuali
 Filosofia della comunicazione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI [url](#)

SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE [url](#)

TIPOLOGIE TESTUALI [url](#)

TIROCINI [url](#)

TIROCINIO 2 [url](#)

AREA 3 COMPETENZE IN AMBITO AZIENDALE: ANALISI DELL'EFFICACIA COMUNICATIVA E INFORMATIVA

Conoscenza e comprensione

L'Area formativa 3 COMPETENZE IN AMBITO AZIENDALE: ANALISI DELL'EFFICACIA COMUNICATIVA E INFORMATIVA prevede l'approfondimento di una serie di tematiche di area economica ed economico-aziendale, finalizzate a focalizzare il tema "vita d'impresa" sia sotto il profilo più strettamente gestionale che in relazione al mercato produttivo di riferimento.

Nel primo caso vengono proposti all'approfondimento dello studente strumenti e metodi per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'agire gestionale, finanziario e organizzativo dell'organizzazione produttiva. Nel secondo caso vengono presi in esame i segmenti di mercato e gli assetti normativi e regolatori più direttamente collegati al ciclo di produzione relativo al prodotto comunicazione e informazione.

Anche in relazione a tale area di apprendimento lo studente può scegliere di mettere in relazione due tipi di sviluppi, in base alle proprie propensioni formative e professionali: quello relativo alla comunicazione interna all'organizzazione e

quello della comunicazione esterna, dell'organizzazione, verso i propri stakeholders.

Nel primo caso ha l'opportunità di acquisire conoscenze nell'ambito della teoria economica d'impresa ma anche, con un taglio più strettamente tecnico e operativo, in relazione alle implicazioni dettate dalla scelta di specifici modelli di organizzazione e gestione delle risorse umane. Ha inoltre l'opportunità di comprendere e valutare criticamente in quale modo gli assetti e gli strumenti normativi incidano su reclutamento, gestione e organizzazione delle risorse umane e abbiano ripercussioni su problematiche complesse quali quelle connesse ai flussi produttivi, alla sicurezza sul lavoro, ai sistemi di valutazione del personale etc.

In relazione invece al piano dell'efficacia ed efficienza comunicativa e informativa dell'organizzazione verso i propri interlocutori, o collaboratori esterni, lo studente può acquisire strumenti per la lettura critica di temi relativi alla gestione delle imprese industriali, con particolare riguardo alle leve strategiche del marketing e della logistica (intesa nella moderna accezione di supply chain management).

Il percorso di apprendimento previsto dall'area implica quindi l'acquisizione di conoscenze e metodologie utili per una valutazione scientificamente fondata dell'EFFICACIA COMUNICATIVA E INFORMATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE. Queste costituiscono la struttura concettuale e metodologica di riferimento che può essere arricchita, da parte dello studente, con adeguate e coerenti scelte formative in relazione alle attività a scelta e alle esperienze di tirocinio, oltre che in sede di elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al termine degli studi relativi all'area di apprendimento, è in grado di:

- comprendere e valutare in base a criteri scientificamente fondati temi di sistema quali pluralismo, concentrazione del mercato, impatto di Internet sul sistema dei media, politiche di regolazione europee e nazionali, adozione di strategie pubblicitarie da parte delle imprese.
- Definire uno schema di determinazione del risultato economico di periodo ed applicare le conoscenze acquisite ad un sistema di scritture contabili.
- Identificare le relazioni economiche principali nell'industria dei media, evidenziare le ricadute sul comportamento effettivo dei professionisti del settore, definire e illustrare un proprio piano in relazione al segmento produttivo analizzato.
- Provvedere alla progettazione e/o valutazione della struttura organizzativa e del funzionamento di un'impresa tenendo conto delle variabili ambientali, strategiche, tecnologiche e culturali proprie al caso specifico.
- Applicare le conoscenze teoriche e più specificamente professionali acquisite a specifici problemi organizzativi e amministrativi relativi alla gestione del personale, tenendo conto del mercato del lavoro di riferimento e delle ricadute economiche degli investimenti in termini di riorganizzazione dei processi produttivi, di costi di transazione e sviluppo delle competenze.
- Definire una strategia di marketing e di gestione dei conseguenti flussi logistici, in collaborazione con i propri interlocutori esterni.
- Effettuare valutazioni e analisi statistiche e proporre metodologie di indagini sull'efficienza e l'efficacia del sistema produttivo a supporto alle decisioni manageriali.
- Ampliare la propria personale mappa concettuale sui ruoli e le aree di occupazione che più lo possono interessare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 169PP ECONOMIA AZIENDALE (cfu 6)
- 168PP ECONOMIA DEI MEDIA (cfu 6)
- 457PP ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE (cfu 6)
- 443PP ECONOMIA DELL'IMPRESA (cfu 6)
- 174PP GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (cfu 6)
- 557PP METODI STATISTICI PER LE DECISIONI (cfu 6)
- 170PP ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (cfu 9)
- 298ZW PROVA FINALE (cfu 21)
- 300ZW TIROCINI (cfu 6)
- 301ZW TIROCINIO 2 (cfu 6)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ECONOMIA DEI MEDIA [url](#)

ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE [url](#)

ECONOMIA DELL'IMPRESA [url](#)

METODI STATISTICI PER LE DECISIONI AZIENDALI [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINI [url](#)

TIROCINIO 2 [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo i laureati in Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite in maniera da comprendere in modo oggettivo i problemi connessi alle dinamiche dell'ente o azienda in cui si troveranno a operare. In particolar modo dovranno essere in grado valutare l'adeguatezza e l'efficacia di procedure informative e comunicative; comprendere le esigenze dell'utenza o della clientela; comprendere esigenze e necessità del territorio sul quale opera l'ente o l'azienda; condurre verifiche circa il grado di soddisfazione dell'utente e di efficienza comunicativa all'interno e all'esterno dell'azienda o dell'ente; valutare i processi e gli esiti delle azioni progettate; essere in grado di gestire programma differenziati per la gestione delle risorse umane di enti o aziende. Per raggiungere tale obiettivo viene richiesto allo studente di partecipare personalmente con presentazione e discussione in classe di elaborati, di partecipare a seminari e conferenze organizzate appositamente per approfondimenti e confronti sui temi in oggetto, di partecipare a workshop professionalizzanti e tirocini indispensabili per maturare autonome capacità di analisi e di giudizio. In sintesi, dunque, l'obiettivo del raggiungimento da parte dello studente di una completa autonomia di giudizio verrà perseguito attraverso: attività didattiche in forma interattiva, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione e dalla partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale; attività di orientamento sulle dinamiche del mondo del lavoro; incontri e conferenze con testimoni provenienti dal mondo degli enti e delle aziende: redazione della tesi di laurea; . L'acquisizione di autonomia di giudizio, monitorata costantemente a lezione da parte dei docenti, verrà accertata attraverso prove orali e scritte e nel percorso di realizzazione della prova finale monitorato da relatore e correlatore.

Abilità comunicative	<p>Dati i tratti particolari del corso di laurea e le avanzate conoscenze acquisite, i laureati magistrali in 'Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane' imparano a esprimere le proprie conoscenze e capacità di analisi con un approccio professionale adeguato alla propria futura attività lavorativa nonché a usare un linguaggio, sia scientifico che divulgativo, coerente e calibrato con i diversi registri dei differenti contesti formativi e operativi in cui si troveranno ad agire. In particolar modo dovranno saper gestire in maniera approfondita e corretta le tecniche di comunicazione personale, aziendale, interne ed esterne, per assicurare il miglior funzionamento degli enti o aziende in cui opereranno. . Sia per la preparazione e il superamento delle prove di esame (molte delle quali prevedono la possibilità di uno svolgimento scritto), nonché per la prova di laurea, gli studenti apprenderanno a comunicare chiaramente le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, e a discutere in maniera competente le metodologie applicate. Il quotidiano contatto durante il percorso di studi con le problematiche comunicazionali nei vari settori aziendali, istituzionali e sociali permetteranno il consolidamento delle capacità comunicative che sono tratto imprescindibile del successo di un laureato magistrale in 'Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane' .</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale sa definire, per se e per i propri collaboratori, specifiche strategie e aree di apprendimento al fine di sviluppare le proprie competenze in ambito professionale o nell'ambito della ricerca. Sceglie e direziona gli ambiti di approfondimento in relazione ai propri specifici interessi e a quanto valuta necessario, senza essere condizionato da pregiudizi disciplinari ma in un'ottica di costante interdisciplinarietà e proficua contaminazione fra le diverse aree scientifiche.</p> <p>Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale, e in relazione all'impegno di approfondimento personale per la preparazione di progetti individuali e di gruppo. Tali capacità, così come quelle di identificare personali strategie ed evoluzioni formative, sono inoltre sviluppate attraverso il collegamento, richiesto allo studente, fra le scelte disciplinari e tematiche, le attività di tirocinio e quelle di ricerca ed elaborazione della prova finale.</p> <p>La disposizione all'apprendimento è verificata in occasione delle prove d'esame, scritte e orali, in occasione dell'attività di tirocinio e in quella di prova finale.</p>	



La tesi di laurea magistrale dovrà caratterizzarsi come un lavoro originale con le caratteristiche di una monografia scientifica, dovrà pertanto presentare una bibliografia (nazionale e internazionale) completa aggiornata sull'argomento prescelto e sugli studi relativi. Essa avrà lo scopo di verificare la raggiunta maturità del laureando e la sua capacità di presentare e discutere pubblicamente un argomento attinente al particolare percorso di studio prescelto e concernente tematiche affrontate nel corso della carriera universitaria o derivanti da una esperienza di tirocinio/stage. Lo studente presentare la propria tesi in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente del corso di laurea, che

fungerà da relatore e tutor.

Nel corso della discussione della tesi di fronte a un'apposita commissione, il candidato dovrà essere in grado di presentare in modo esaustivo i risultati della propria ricerca, motivando le scelte, la metodologia e i criteri seguiti.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

05/04/2019

La prova di laurea si svolge dinanzi a una Commissione costituita ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo. Nella sua valutazione la Commissione terrà conto in particolare dei seguenti parametri: organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti; chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare; completezza dell'apparato bibliografico; correttezza e completezza dell'apparato delle note.

Alla prova finale è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento di tali obiettivi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea. Il voto di laurea è determinato in base a 1. Media, riportata ad una scala in centodecimi, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. 2. Punteggio conseguito nella prova finale. La Commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo Laurea Magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane (WCR-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10548>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/orario-delle-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcds.php?did=10&cid=70>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.sp.unipi.it/it/didattica/laurearsi/appelli-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/06	Anno di	ECONOMIA DEI MEDIA link	MANGANI ANDREA	PA	6	42	

		corso 1						
2.	SECS- P/02	Anno di corso 1	ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE link	SYLOS LABINI MAURO	PO	6	42	
3.	SECS- P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE link	FIORELLI MARIA SILVIA	RU	9	63	
4.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI NUOVI MEDIA link	BRACCIALE ROBERTA	PA	9	63	
5.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE link	VILLA MATTEO	PA	9	63	
6.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA DELLA GOVERNANCE POLITICA link	NELLO PAOLO	PO	6	42	
7.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA CULTURA POLITICA E ORGANIZZATIVA link	CALABRO' CARMELO	PO	9	63	
8.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELLE ISTITUZIONI RAPPRESENTATIVE E DELLA CITTADINANZA link	AGLIETTI MARCELLA	PO	6	42	
9.	SPS/04	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE POLITICA link				6	
10.	IUS/08	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE link				6	
11.	SECS- P/07	Anno di corso 2	ECONOMIA AZIENDALE link				6	
12.	SECS- P/08	Anno di corso 2	ECONOMIA DELL'IMPRESA link				6	

13.	M-FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE link	6
14.	M-FIL/05	Anno di corso 2	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI link	9
15.	SECS- P/10	Anno di corso 2	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE link	6
16.	M-PSI/05	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DI ASSESSMENT E INTERVENTO PSICOLOGICO-SOCIALE PER LE RISORSE UMANE link	3
17.	SECS- S/01	Anno di corso 2	METODI STATISTICI PER LE DECISIONI AZIENDALI link	6
18.	SPS/04	Anno di corso 2	PARTECIPAZIONE POLITICA E MOVIMENTI SOCIALI link	6
19.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link	21
20.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI link	6
21.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIAL MEDIA ANALYSIS link	6
22.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA DEL GIORNALISMO link	6
23.	SECS- P/04	Anno di corso 2	STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO: CRISI ECONOMICO- FINANZIARIE E SISTEMI ECONOMICI link	6
24.	SPS/02	Anno di	STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO link	6

		corso 2			
25.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	TIPOLOGIE TESTUALI link		6
26.	NN	Anno di corso 2	TIROCINI link		6
27.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO 2 link		6
28.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 1 link		1
29.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 2 link		1
30.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 3 link		1
31.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 4 link		1
32.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 5 link		1
33.	NN	Anno di corso 2	WORKSHOP 6 link		1



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informatico di gestione aule UNIPI (Gestione Aule Poli - GAP)

Link inserito: <http://gap.adm.unipi.it/GAP-SI/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - Aule Didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - Laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Universitat Wien	28545-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	27936-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	67256-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
4	Estonia	Tallinn University	68286-EPP-1-2014-1-EE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
5	Francia	Groupe Sup De Co La Rochelle	28663-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
6	Francia	Institut National Des Langues Et Civilisations Orientales	28068-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
7	Francia	Universite De Paris-Sorbonne (Paris Iv)	28169-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
8	Francia	Universite De Rennes I	28681-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
9	Francia	Universite De Rouen Normandie	28029-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
10	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	27624-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
11	Francia	Universite Paris Diderot - Paris 7	28258-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
12	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	28619-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
13	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	27941-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
14	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	28261-EPP-1-2014-	24/03/2021	solo

			1-DE-EPPKA3-ECHE		italiano
15	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Gmbh	269898-EPP-1-2015-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
16	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	28247-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
17	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	29949-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
18	Grecia	Panepistimio Aigaiou	29118-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
19	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	78018-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
20	Lussemburgo	Universite Du Luxembourg	240779-EPP-1-2014-1-LU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
21	Malta	Universita Ta Malta	74922-EPP-1-2014-1-MT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
22	Norvegia	Universitetet I Agder	29646-EPP-1-2014-1-NO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
23	Norvegia	Universitetet I Oslo	29714-EPP-1-2014-1-NO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
24	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	28958-EPP-1-2014-1-NL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
25	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkoła Wyzsza W Bydgoszczy	222105-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
26	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	210374-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
27	Polonia	Uniwersytet Kardynala Stefana Wyszynskiego W Warszawie	75065-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
28	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	49729-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
29	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	67893-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
30	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	28701-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

31	Portogallo	Universidade Da Madeira	29251-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
32	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
33	Portogallo	Universidade Do Minho	29238-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
34	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	29191-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
35	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	220457-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
36	Repubblica Ceca	Univerzita Jana Amose KomenskÃ©ho Praha S.R.O./Jan Amos KomenskÃ½ University Prague Ltd.	223726-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
37	Repubblica Ceca	Univerzita Karlova	50334-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
38	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Mezinarodnich A Verejnych Vztahu Praha, O.P.S.	223317-EPP-1-2014-1-CZ-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
39	Romania	Universitatea Babes Bolyai	50554-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
40	Romania	Universitatea Din Bucuresti	55996-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
41	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	76544-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
42	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
43	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	28684-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
44	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	28579-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
45	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
46	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

47	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
48	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	66782-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
49	Spagna	Universidad Publica De Navarra	29595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
50	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	51615-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
51	Spagna	Universitat Autonoma De Barcelona	29438-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
52	Spagna	Universitat De Barcelona	28570-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
53	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
54	Svezia	Umea Universitet	29384-EPP-1-2014-1-SE-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
55	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	221252-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
56	Turchia	Ankara Yildirim Beyazit Universitesi	262966-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
57	Turchia	Marmara University	221719-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
58	Turchia	Yildiz Technical University	222221-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
59	Ungheria	Nemzeti Kozszolgalati Egyetem	263623-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano
60	Ungheria	Szechenyi Istvan University	49429-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	24/03/2021	solo italiano

05/04/2019

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro

11/05/2021

Per l'orientamento in ingresso è in programma nel mese di maggio 2021, un evento di Open Day di Dipartimento in vista dell'apertura delle domande di ammissione al corso di studio. L'iniziativa è curata dallo Staff di Placement del Dipartimento, coordinato dalla Prof.ssa Sonia Paone. A questo riguardo, è da segnalare una pagina del sito web del Dipartimento dedicata ai futuri studenti (<https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/studenti-in-ingresso/lauree-magistrali/comunicazione-di-impresa-e-politica-delle-risorse-umane/>) il cui scopo è quello di presentare il corso di studio e, tra le altre voci, i suoi punti di forza e gli sbocchi professionali.

Sempre lo staff placement di Dipartimento, rivolgendosi invece agli studenti che si avviano a concludere il proprio percorso formativo, anche con l'intento di strutturare ancor di più la rete di relazioni con le realtà impegnate nelle attività che ricadono negli obiettivi del corso di studio, organizza una serie di attività seminariali di orientamento in uscita.

L'Unità didattica del Dipartimento prosegue il servizio di orientamento agli studenti fornendo le informazioni necessarie e relative ai corsi di laurea e laurea magistrale interclasse. L'attività si è svolta fino al mese di marzo 2021 telefonicamente e a mezzo posta elettronica. Dal mese di aprile 2021 si è aggiunto il ricevimento a distanza su piattaforma Teams.

Infine si segnala il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica con costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione per il Dipartimento.

10/09/2021

Didattica

Con riferimento al corso in Comunicazione di impresa e politiche delle risorse umane (LM 59), nel periodo di osservazione che va dal novembre 2020 al settembre 2021 sono stati compilati complessivamente 673 questionari, di cui 623 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti nell'a.a. 2020/21 (gruppo A) e 50 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). In primo luogo è possibile osservare come tra i due gruppi si riscontrino valutazioni tendenzialmente superiori o pari in gran parte delle voci da parte degli studenti del gruppo A. Costituiscono una eccezione le domande B8 (attività didattiche integrative), F1 (supporto piattaforma Moodle) e F2 (tutorato studenti), che mettono in luce un leggermente maggiore punteggio da parte degli studenti del secondo gruppo di strumenti di supporto altri, oltre la frequenza ordinaria. Di fatto il numero di studenti che ha risposto a queste domande, soprattutto tra gli studenti frequentanti è limitato in relazione al

totale dei rispondenti. In generale è anche importante ricordare che la differente numerosità dei due gruppi richiede una certa cautela nella valutazione delle differenze tra i medesimi su tutti i risultati.

Entrando nello specifico delle diverse domande, per quanto riguarda la frequenza alle lezioni emerge che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente oltre la metà delle lezioni, mentre il gruppo B ha frequentato meno della metà delle stesse. Le motivazioni, nei casi di scarsa frequenza nei due gruppi, sono prevalentemente riconducibili alla condizione di studente lavoratore ed alla motivazione "altre ragioni". Solo 17 studenti del gruppo A (0,02%) indicano la frequenza di altri corsi tra le motivazioni e altrettanti indicano la scarsa utilità della frequenza.

Complessivamente il corso è stato valutato in modo positivo, tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici, ed il giudizio medio complessivo del corso si attesta a 3.3 per gli studenti di tipo A e a 3,1 per quelli di tipo B: in crescita entrambi di 0,1 punti rispetto all'anno precedente. Come gli anni passati, il punteggio più basso riguarda la domanda B2 che segnala, con 2,7 e 2,6 una parziale non adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU per i due gruppi di studenti. Altre valutazioni sotto i 3 punti di media, riguardano per il gruppo di studenti non frequentanti il 2020/21 il punto B1 (conoscenze preliminari possedute per la comprensione dei programmi d'esame = 2,8) e B3 (adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia = 2,8), mentre il sostegno offerto dai servizi di tutorato da parte degli studenti senior (F2) è indicato come un po' meno soddisfacente (2,9) ancora da parte degli studenti frequentanti (gruppo A). Come l'anno passato, e a differenza di quello ancora precedente l'adeguatezza del materiale didattico fornito (B3) è stata invece valutata positivamente dagli studenti frequentanti (3,3). Positivi da parte di entrambi i gruppi (A e B rispettivamente) sono i giudizi sulla capacità di stimolare / motivare l'interesse verso la disciplina (B6 = 3,3 e 3,2) e la chiara esposizione nel trattare gli argomenti da parte dei docenti (B7 = 3,4 e 3,2), così come la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (B9 = 3,5 e 3,4) e la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (B10 = 3,7 e 3,6).

La domanda concernente la didattica a distanza (adeguatezza delle aule virtuali, B5_AV) vede un giudizio più che positivo da entrambi i gruppi con un punteggio medio di 3,5.

Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si riscontrano - da parte quasi esclusiva degli studenti del gruppo A - soprattutto le seguenti voci: alleggerire il carico didattico complessivo (131 questionari), inserire prove intermedie di esame (127), fornire più conoscenze di base (70), migliorare la qualità del materiale didattico (57). Altre indicazioni riguardano anche il rapporto tra diversi insegnamenti, ovvero "eliminare argomenti già trattati" (52) e "migliorare il coordinamento" (36).

Infine il numero di questionari raccolti è ulteriormente incrementato rispetto ai numeri già elevati dello scorso anno (+32), rendendo quindi ancora più ampio il materiale da cui elaborare possibili indicazioni concrete sui contenuti del medesimo.

Organizzazione/Servizi

Con riferimento al corso in Comunicazione di impresa e politiche delle risorse umane (LM 59), nel periodo di osservazione che va dal Maggio al Luglio 2021 sono stati compilati complessivamente 39 questionari, la cui utilità ai fini del miglioramento dell'organizzazione della didattica (S13) viene valutata dagli studenti con un punteggio di 2.8. Il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso di studio (S12) è pari a 2.9, più che soddisfacente se si considerano le difficoltà legate all'emergenza Covid19. In generale, le domande alle quali gli studenti hanno risposto in minor numero sono quelle relative all'adeguatezza dei laboratori (S7), al tutorato (S10), al tirocinio (SP) e ai servizi di assistenza tecnico-informatica (SF2): si tratta, evidentemente, dei servizi e delle attività che più hanno risentito della situazione venutasi a creare con la crisi pandemica in atto, per quanto i punteggi riportati siano tutti ampiamente positivi (media dei punteggi = 3). Un giudizio non soddisfacente (2.5) è rilevato in merito all'accessibilità/adeguatezza delle biblioteche, mentre l'operato dell'Unità Didattica è valutato positivamente (2.7, domande S8 e S9). La domanda sulla sostenibilità del carico di studio personale (S1), per quanto pleonastica all'interno di un questionario sull'Organizzazione e sui Servizi offerti, riporta un punteggio pari a 2.9, pari a quello ottenuto dalla reperibilità delle informazioni dal sito del Dipartimento (S11); un punteggio lievemente più basso, ma soddisfacente (2.8), è assegnato in media all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, all'orario delle lezioni, all'accessibilità/adeguatezza delle aule. Nel complesso, le informazioni sulle modalità di fruizione della didattica a distanza e sui servizi via web attivati dall'ateneo (SF1) è stata valutata più che positivamente (3.1), così come l'adeguatezza delle aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni a distanza (3.5).

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/3955-questionario-studenti>



Per ciò che concerne il corso di Laurea LM-59 ha risposto il 94,3% degli studenti già laureati, esprimendo le proprie opinioni sintetizzate qui di seguito.

In primo luogo occorre segnalare che i medesimi provengono per il 20% dalla stessa provincia dell'Ateneo (Pisa), per il 28,6% da altre province Toscane e per il 51,4% da altre regioni. Ed è anche rilevante osservare come il 72,7% dei medesimi studenti ha avuto almeno qualche esperienza lavorativa (oltre il 27% in modo occasionale). Inoltre il 24,2% degli studenti ha almeno un genitore laureato, mentre, rispetto alla classe sociale, è indicata una sostanzialmente equa distribuzione tra classi media impiegatiza, media autonoma e lavoro esecutivo (tra il 30 e 33%). Il 3% dichiara invece di provenire da una classe elevata.

In quanto ai titoli di studio secondari di secondo grado, il 68,6% è di tipo liceale (prevalenza scientifico: 25,7%) mentre il 25,7% dichiara un diploma di tipo tecnico (per la gran parte tecnico-economico). Il 64,5% degli stessi rispondenti ha inoltre conseguito un precedente titolo universitario nello stesso ateneo. Infine si può sottolineare come il 48,5% ha usufruito di borse di studio e che il 15,2% ha svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale.

Rispetto ai giudizi sull'esperienza universitaria e sul CdS nel suo complesso, risultano decisamente soddisfatti del corso di laurea il 48,5% (in aumento rispetto al 44,4% dell'anno precedente) mentre un ulteriore 36,4% esprime un giudizio comunque positivo ("più sì che no") e il 12% indica "più no che sì". Solo il 3% indica un "decisamente no".

Risulta inoltre decisamente soddisfacente il rapporto con i docenti per il 33,3% e comunque soddisfatto ("più sì che no") un altro 57,6%, portando a un totale di 90,1% i risultati positivi su questo punto contro l'83,3% dell'anno precedente. In incremento anche il giudizio positivo sul rapporto con gli altri studenti (di fatto il 100%, contro l'83,3% dello scorso anno, di cui 54,5% decisamente positivo).

Il 90,9% (contro l'86,1% dell'anno precedente) ha manifestato soddisfazione per l'organizzazione degli esami (appelli, orari e altri aspetti), di cui il 57,6% (contro il precedente 52,8%) "sempre o quasi sempre" soddisfatto e il 33,3% soddisfatto "per più della metà degli esami" (pari allo scorso anno). Relativamente al carico di studio degli insegnamenti, il 63,6% (rispetto al 61,1% precedente) degli studenti lo ha ritenuto decisamente adeguato e il (30,3% contro il 27,8% precedente) tendenzialmente adeguato, per un complessivo giudizio di adeguatezza pari al 93,9%.

In generale è utile rilevare come nei dati suddivisi per genere, gli uomini esprimono giudizi generalmente più positivi in merito alla soddisfazione sul corso di laurea, in generale e per i vari aspetti sopra segnalati, e maggiormente rispondono che si iscriverebbero allo stesso corso magistrale dell'Ateneo (91,7% contro 71,4%). Infine è utile rilevare come nei dati suddivisi per condizione lavorativa, gli studenti senza alcuna esperienza indicano maggiore soddisfazione sul corso di laurea e il rapporto con docenti e studenti di quelli con esperienza, e più probabilmente (88,9% contro il 76,2%) si iscriverebbero allo stesso corso magistrale dell'Ateneo.

Si rileva dunque un complessivo incremento delle valutazioni positive e una riduzione dei giudizi negativi, mentre il 78,8% dei rispondenti dichiara che si iscriverebbe "allo stesso corso magistrale dell'Ateneo", il 3% ad un altro corso dello stesso ateneo, il 6,1% allo stesso corso in altro ateneo e, infine, il 9,1% ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo. Nessuno dichiara che non si iscriverebbe più a un corso di laurea magistrale.

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

10/09/2021

DATI SERIE STORICHE

Nell'A.A. 2020/2021 il corso di studi (CdS) ha registrato 81 nuovi iscritti il risultato migliore dalla sua istituzione. Gli iscritti al corso di studi provengono prevalentemente dall'Università di Pisa (53.8%) e specificamente da corsi di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali L36 (48,7%), in aumento rispetto all'anno precedente. Altri studenti provengono dai corsi di Sociologia e Servizio sociale L39 (17,9%) e Scienze della comunicazione L20 (6,4%), mentre in percentuali molto più basse sono presenti anche studenti provenienti da Scienze e tecniche psicologiche L24 (1,3%), Scienze economiche L33 (2,6%). Tra gli atenei di provenienza, il 53,8% degli studenti ha conseguito la laurea triennale presso l'ateneo di Pisa, il secondo Ateneo di provenienza è quello di Bologna (6.3%). E' marcata la diminuzione del numero degli studenti stranieri (3.7% comparata col 10% dell'anno precedente), così come diminuisce il numero degli studenti provenienti dal bacino PI-LI-LU (34.6% comparato col 41.3% dell'anno precedente). Infine, l'equilibrio nel rapporto tra iscritti di genere femminile e maschile rimane stabile (67,9% vs 32,1%) seppure risulta un incremento rispetto all'anno precedente degli iscritti di genere femminile.

DATI DI PERCORSO E DELLA COORTE

Non si registrano passaggi o trasferimenti in uscita ad altri corsi di studio dell'Ateneo, mentre la percentuale di rinunce agli studi al primo anno è pari a 2,5% e al secondo anno pari a zero. Non risultano inoltre uscite dal corso di studio per altri motivi. Si registra una diminuzione della percentuale degli studenti attiva al primo anno, con il 19% di studenti che non ha acquisito crediti nel primo anno, in netto contrasto con il secondo anno in cui la totalità degli studenti è attiva. Diminuisce il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi, sia al primo (27,8%) che al secondo anno (58,5%). La media dei voti ottenuti agli esami superati e la relativa deviazione standard disegna un profilo medio di studenti che si addensa intorno al voto di 27/30 (26.9) al primo anno che rimane pressoché stabile (27/30) al secondo anno. Il rendimento degli studenti, ossia il rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e il numero teorico di CFU acquisibili in un anno è pari per la coorte del 2020 a 46.4%, in diminuzione rispetto al 65.3% della coorte del 2019.

DATI DI USCITA

Relativamente al numero di laureati, risulta un laureato al primo anno di corso e sette laureati al secondo anno di corso per la coorte 2019, mentre nessun laureato al primo anno nella coorte 2020. Il laureato al primo anno riporta un voto di 110, mentre i 7 laureati al secondo anno riportano un voto medio di 109.7. Invece i 9 laureati fuori corso (terzo anno) della coorte 2018 riportano un voto medio di 107.6.

Link inserito: <http://unipistat.unipi.it/index.php>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/09/2021

INDAGINE 2020 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 5 ANNI DALLA LAUREA

Su 27 laureati hanno risposto al sondaggio 19 intervistati. L'78,9 % lavora, mentre il 10,5 % non cercano e lavorano, così come sempre il 10,5% non lavora ma cerca. 15 laureati sono occupati: il 13,3 % lavora come autonomo il 73,3% ha un contratto a tempo indeterminato. Lavora nel privato il 93,3 % mentre nel no-profit il 6,7%, nessuno lavora nel pubblico. Il ramo dell'attività economica è al 20% quello industriale. Il 46,7 % ritiene molto adeguata la sua preparazione formazione professionale acquisita all'università.

INDAGINE 2020 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 3 ANNI DALLA LAUREA

Su 46 laureati hanno risposto al sondaggio 34 intervistati. L'85,3 % lavora, mentre il 8,8 % non cercano e lavorano, così come sempre il 5,9% non lavora ma cerca. 13 laureati sono occupati: il 15,4 % lavora come autonomo mentre il 23,1% ha

un contratto a tempo indeterminato. Lavora nel privato il 93,1 % mentre nel pubblico il 6,9%. Il ramo dell'attività economica è al 17,2% quello industriale. Il 37,9 % ritiene molto adeguata la sua preparazione formazione professionale acquisita all'università.

INDAGINE 2020 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 1 ANNI DALLA LAUREA

Su 41 laureati hanno risposto al sondaggio 24 intervistati. Il 54,2 % lavora, mentre il 20,8 % non cercano e lavorano, e il 25% non lavora ma cerca. 29 laureati sono occupati: il 6,9 % lavora come autonomo il 55,2% ha un contratto a tempo indeterminato. Lavora nel privato il 92,3 % mentre nel pubblico il 7,7%. Il ramo dell'attività economica è al 15,4% quello industriale. Il 23,1 % ritiene molto adeguata la sua preparazione formazione professionale acquisita all'università.

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/qualita-didattica/itemlist/category/749-indagini-statistiche>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dal 1 Novembre 2020 al 1 Settembre 2021 sono stati attivati 37 tirocini, senza contare i tirocini "alternativi" attivati a causa della pandemia. L'analisi delle schede di valutazione dei tirocini mette in luce come tali attività si siano svolte attraverso la collaborazione di partner sia privati che pubblici. La varietà settoriale in cui operano tutti gli enti, sia profit che non profit che imprese è molto ampia, così come varie sono state le mansioni in cui i tirocinanti erano impiegati. Tra queste a titolo esemplificativo la gestione dei rapporti di lavoro, Ricerca e selezione del personale, attività di comunicazione interna ed esterna. In prevalenza la preparazione universitaria per svolgere il tirocinio è stata considerata utile a tale fine, così come le competenze trasversali maturate durante il percorso universitario. Il giudizio espresso dai tutor aziendali sull'attività del tirocinante emerge come tendenzialmente buono o ottimo. Non sono presenti suggerimenti orientati a migliorare l'efficacia esterna del CdLM.

10/09/2021

Link inserito: <http://>